

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Decreto n. 798 del 26 maggio 2023

RETTIFICA AL DECRETO N. 714 DEL 24 MAGGIO 2023

Visto l'art. 1, comma 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito in Legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" che dispone che il Presidente della Giunta Regionale Emilia-Romagna assuma le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso Decreto, operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della Legge 225/1992;

Richiamato l'art. 2 del citato Decreto-Legge n. 74/2012, che dispone l'istituzione del fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le norme che hanno prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2023 e da ultimo il comma 764 dell'art. 1 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 (pubblicata in GU Serie Generale n. 303 del 29/12/2022 - Suppl. Ordinario n. 43) che dispone che il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, n.122, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2023;

Preso atto che il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l'incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione;

Richiamato il proprio decreto n. 714 del 24 maggio 2023 "Liquidazione a Randstad Italia Spa per l'assunzione di personale con contratti di lavoro flessibile dei corrispettivi riferiti agli arretrati contrattuali 2019-2020-2021 (UNIONE DEL SORBARA) - CIG 75895284A2";

Dato atto che per mero errore materiale:

nel dispositivo a pag. 5, in merito all'indicazione dell'importo corrispondente all'IVA da versare è stato indicato l'importo di "€ 3.335,83" in luogo di "€ 335,83";

Ritenuto pertanto di correggere il refuso sopra indicato;

Tutto ciò premesso e considerato:

DISPONE

1) di rettificare, per i motivi in premessa, qui richiamati, l'importo dell'IVA da versare indicato a pag. 5 del dispositivo;

2) di sostituire la frase a pag. 5 del dispositivo:

“b) € 3.335,83 corrispondente all’Iva che sarà versata direttamente all’erario con le modalità ed i tempi indicati nel Decreto Ministeriale del 23 gennaio 2015”,

con la frase:

“b) € 335,83 corrispondente all’Iva che sarà versata direttamente all’erario con le modalità ed i tempi indicati nel Decreto Ministeriale del 23 gennaio 2015”;

3) di lasciare invariata ogni altra parte del citato decreto n. 714/2023.

Bologna,

Stefano Bonaccini
firmato digitalmente